

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività, 27 - 30015 - Valli di Chioggia

Parroco don Simone Bottin tel. 041 499584 - 340 3162337

Mail: donsimo@inwind.it - Sito: www.vallidichioggia.net

N° 302/2015

VI settimana del tempo ordinario - Anno B - II del salterio

SE VUOI, PUOI PURIFICARMI!

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte. (Mc 1,40-45)

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 14 febbraio Ss. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa

Ore 18.00

+Def. De Boni Uliva, Baseggio Marco

Domenica 15 febbraio VI del tempo ordinario

Ore 7.30 Per la comunità

Ore 9.30 Coretto

Anima il gruppo di 3^a elementare

+Def. Tasca Rosa; +Bissacco Severino, Barchieri

Diego

Ore 11.00

+Def. Cecchinato Giuliano, Filippi Maria, Cecchinato

Giuseppe, Luigi, Antonietta, Maria (ord. Ivano);

+Mario, Assunta, def. fam. Melison e Fiorindo

Lunedì 16 febbraio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Martedì 17 febbraio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

+Def. De Boni Antonio e Francesco

Mercoledì delle Ceneri 18 febbraio (digiuno e astinenza)

Ore 15.30 S. MESSA (invitati i ragazzi di catechismo)

Ore 19.00 S. MESSA

Giovedì 19 febbraio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Venerdì 20 febbraio (astinenza dalle carni)

Ore 8.00 Lodi

Sabato 21 febbraio

Ore 18.00 a Conche

Domenica 22 febbraio I di Quaresima

Ore 9.30 Celebra don Matteo Carraro

Anima il gruppo di 2^a elementare

Per la comunità; +def. Fabris Antonio, Panizzolo

Teresa; +Gino e Genitori; +Bozzato Enrico, Rosalia,

Luciano; +def. fam. Vangelista e Miazzo

Ore 11.00 Celebra don Matteo Carraro

+Def. Ivo, Agnese; +Intenzione offerente

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Sabato 14

Mattinata - Assemblea diocesana catechisti e accompagnatori genitori

Mattinata - Convegno Caritas

Ore 14.15 Chierichetti e coretto

Ore 15.15 Catechismo 2^a, 3^a, 4^a, 5^a elementare

Dalle ore 16.00 alle 17.30 CONFESSIONI IN CHIESA

Domenica 15

Dalle 8.00 alle 12.00 Patronato aperto

Ore 10.30 Festa della Pace ad Arzergrande

Pomeriggio - CARNEVALE A CONCHE

Lunedì 16

Visita e comunione ai malati

Ore 21.00 Serata per tutti i volontari del bar patronato

Martedì 17

Ore 20.45 Gruppi medie e issimi

Ore 21.00 Catechisti

Ore 21.15 Partecipanti al pellegrinaggio di Medjugorje

Mercoledì 18

Ore 21.00 Animatori issimi

Ore 21.00 Accompagnatori genitori 2^a elementare

Giovedì 19

Dalle 8.30 alle 17.00 Adorazione in cappellina

Dalle 15.00 Patronato aperto

Venerdì 20

Gruppo pulizie A

Ore 14.30 Catechismo medie

Ore 16.15 Via Crucis

Ore 20.45 ACR medie

Sabato 21

Ore 14.15 Chierichetti e coretto

Ore 15.15 Catechismo 2^a, 3^a, 4^a, 5^a elementare

Ore 16.15 Genitori e bambini di 1^a elementare

Domenica 22

Dalle 8.00 alle 12.00 Patronato aperto

Ore 15.30 Film in patronato

Frase della settimana

“Ricorda: chi non dimostra ciò che pensa perde ciò che ama”.

QUATTRO GRANDI ERRORI CHE HO COMMESSO COME MOGLIE

OGGI SONO LA "EX" E CONDIVIDO LA MIA ESPERIENZA PER EVITARE CHE FACCIATE GLI STESSI SBAGLI

Quando *Sloane Bradshaw* ha divorziato dal marito dopo 10 anni di matrimonio, ha trascorso mesi incolpando il marito per il fallimento della relazione. Lui l'aveva ingannata e abbandonata. Dopo tutto questo, a chi altro poteva dare la colpa?

Quando è entrata in terapia, tuttavia, ha dovuto affrontare la realtà: ogni rapporto è costruito a due, e quando finisce entrambi i coniugi sono responsabili.

Ecco i 4 elementi che Sloane ha capito:

Ho messo al primo posto i figli

È facile amare i propri figli. Non bisogna sforzarsi molto e loro vi ameranno, indipendentemente da quello che fate. Il matrimonio è tutto l'opposto: significa lavoro. E ogni volta che io iniziavo a sentire il mio matrimonio come qualcosa che richiedeva grande sforzo, finivo per allontanarmi e portavo in giro i miei figli. In genere progettavo quelle avventure quando mio marito non poteva unirsi a noi (e rovinare il nostro divertimento).

Mi dicevo che era giusto, perché lui preferiva lavorare e non gli piaceva quando uscivamo tutti insieme. Spesso andavo a dormire con i miei figli, incolpando mio marito del fatto che andava a letto molto tardi.

Come risultato, mio marito e io non restavamo quasi mai insieme e da soli, e non c'erano mai notti in cui i bambini non fossero presenti. Forse avveniva solo una volta all'anno, il giorno dell'anniversario del nostro matrimonio...

Non ho posto limiti ai miei genitori

I miei genitori venivano spesso a casa nostra, a volte presentandosi senza preavviso. Ci "aiutavano" con le cose di casa, svolgendo compiti che neanche chiedevamo, come piegare i nostri panni puliti (nel modo sbagliato, ovviamente). Andavamo in vacanza con loro. Sfidavano i nostri figli davanti a noi. La mia paura di infastidire i miei genitori mi impediva di metterli al loro posto. Sono state poche le volte in cui ho difeso l'autonomia della mia famiglia. Mio marito si era letteralmente sposato con tutta la mia famiglia.

L'ho trattato male

Pensavo che l'amore avesse a che vedere con l'onestà, ma sappiamo tutti che la verità fa male. Man mano che abbiamo iniziato ad essere più a nostro agio (leggasi: pigri) con la nostra relazione, ho smesso di cercare di dire le cose in modo gentile. Parlavo male di lui con le mie amiche, con mia madre e i miei colleghi al lavoro. Sempre. "Ci credi che non ha fatto questo?", "Perché ha fatto quello?", e così via.

Invece di aumentare l'autostima di mio marito, l'ho calpestate. Lo sminuivo spesso, dicendo che il suo lavoro non era importante e riferendomi ai suoi amici in modo negativo. Lo rimproveravo perché faceva male le cose, ma in realtà era solo perché non le faceva come volevo io. A volte parlavo con lui come con un bambino. Controllavo il denaro della nostra famiglia e ogni centesimo che spendeva. Anche a letto pensavo che facesse tutto nel modo sbagliato e glielo dicevo.

Nella misura in cui il nostro matrimonio si disfaceva, mi concentravo sempre più sui suoi errori e sulle sue mancanze per giustificare la mia superiorità. Alla fine non avevo più rispetto per lui e lo esprimevo chiaramente, perché lo sapevo e lo sentisse ogni giorno.

Non ho voluto perdere tempo discutendo nel modo adeguato

So che sembra strano suggerire che esista un modo adeguato di discutere, ma la verità è che esiste. In genere mantenevo la pace della nostra famiglia tenendo la bocca chiusa quando c'erano cose che non mi andavano bene.

Come potete immaginare, tutte queste piccole cose mi facevano impazzire e mi trasformavano in un vulcano d'ira che finiva per eruttare in modo sproporzionato. E quando parlo di "ira" mi riferisco al suo concetto clinico.

Quando tutto tornava alla calma, giustificavo la mia ira dicendo che la donna ha un limite per le cose che può sopportare. Oggi, quando guardo al passato, mi vedo come una persona che incuteva davvero paura in quegli episodi.

Non lo scrivo sperando che mi perdoni o a questo scopo. Scrivo perché non riesco a credere di essere stata cieca per tanto tempo, di aver messo la testa sotto la sabbia.

Spero che altre donne riescano a tornare in superficie e a guardarsi bene intorno.

Anche se è doloroso sapere che mio marito ha deciso di risolvere i nostri conflitti nel letto di un'altra donna – visto che parlare e andare in terapia avrebbe potuto aiutarci –, so che anch'io non lo curavo.

SAN VALENTINO, SANTO DELL' AMORE

SECONDO LA LEGGENDA IL VESCOVO DI TERNI, DECOLLATO SOTTO L'IMPERATORE AURELIANO A ROMA IL 14 FEBBRAIO 273, ERA AMANTE DEI FIORI CHE REGALAVA ALLE COPPIE DI FIDANZATI PER AUGURARE LORO UN'UNIONE FELICE.

Perché il vescovo e martire Valentino è il Santo degli innamorati?

La leggenda vuole che la sua festa, a metà febbraio, si riallacciasse agli antichi festeggiamenti di Greci, Italici e Romani che si tenevano il 15 febbraio in onore del dio Pane, Fauno e Luperco. Questi festeggiamenti erano legati alla purificazione dei campi e ai riti di fecondità. Divenuti poco adatti, furono proibiti da Augusto e poi soppressi da Gelasio nel 494.

La Chiesa cristianizzò quel rito pagano della fecondità anticipandolo al giorno 14 di febbraio attribuendo al martire di Terni la capacità di proteggere i fidanzati e gli innamorati indirizzati al matrimonio e ad un'unione allietata dai figli. Da questa vicenda sorsero alcune leggende. Le più interessanti sono quelle che dicono il santo martire amante delle rose, fiori profumati che regalava alle coppie di fidanzati per augurare loro un'unione felice. Oggi in tutto il mondo la festa di San Valentino è celebrata ovunque come "Santo dell'Amore".

FESTA DI PRIMAVERA

SABATO 21 MARZO

CENA COMUNITARIA

preparata da Luciano Busetto

Prenotazione e menù in saletta don Giuseppe
o da Armando Vangelista